

Peachum. Un'opera da tre soldi con Paravidino e Papaleo

# Una pletora disperata governata dal denaro

ROCCO Papaleo e Fausto Paravidino arrivano in Puglia con lo spettacolo teatrale "Peachum. Un'opera da tre soldi" per la regia dello stesso Paravidino. Il drammaturgo genovese, che qui è anche regista e attore, si è liberamente ispirato all'opera di Bertolt Brecht e Kurt Weill. Rocco Papaleo e Fausto Paravidino, alla loro prima collaborazione teatrale, interpretano questa nuova epopea al rovescio. Una coppia inedita ma pronta a stupire, grazie ad un testo brillante, incentrato sulla vita di Peachum, il capo di tutti i mendicanti di Londra: un uomo che dipende dal denaro senza esserne appassionato.

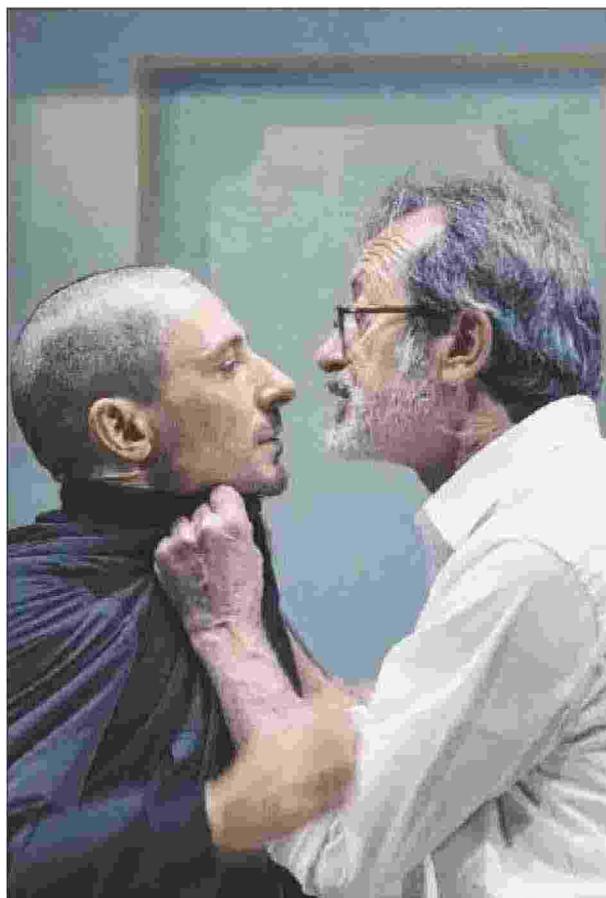
"Peachum. Un'opera da tre soldi" dopo altre date in Puglia, sarà in scena a Putignano il 20 gennaio e a Canosa il 21 gennaio.

Fausto Paravidino è l'autore di un nuovo spettacolo dedicato all'antieroe Peachum, il re dei mendicanti dell'Opera da Tre Soldi di Bertolt Brecht. «Peachum è una figura del nostro tempo più ancora che del tempo di Brecht» sostiene Paravidino. «Dipende dal denaro senza neanche prendersi la briga di esserne appassionato. Non è avido. Non ambisce a governare il denaro, è governato dal denaro.» «In questa nuova Opera da tre soldi detta Peachum» scrive Paravidino «succede quello che succede nell'Opera di John Gay nel

Sogno di una notte di mezza estate e in Otello di Shakespeare e in moltissime fiabe. A un padre portano via la figlia. Il padre la rivuole. Brecht ci dice che la rivuole perché gli hanno toccato la proprietà. Non altro. Le avventure e disavventure che l'eroe dei miserabili incontrerà nello sforzo di riprendersi la figlia saranno un viaggio, un mondo fatto di miserie: la miseria dei poveri, la miseria di chi si vuole arricchire, la miseria di chi ha paura di diventare povero». Messa in scena da Brecht nel 1928, - rifacendosi alla Beggar's Opera di John Gay del XVIII secolo Die Dreigroschenoper, questo il titolo originale -, a quasi cento anni di distanza Paravidino presenta un testo quanto mai attuale, grazie soprattutto alla sua forte natura critica verso la società. Un

Una coppia inedita ma pronta a stupire

classico degli anni Venti in cui, come osserva lo stesso regista «qualcosa è invecchiato (bene) e qualcosa non è invecchiato per niente». Rocco Papaleo e Fausto Paravidino, alla loro prima collaborazione teatrale, interpretano questa nuova epopea al rovescio. Prima dello spettacolo, alle 18, nella Biblioteca Comunale di Putignano si terrà un incontro della compagnia con il pubblico, mentre il 21 gennaio alle 18.30 a Canosa nel Teatro Comunale Lembo Rocco Papaleo e Fausto Paravidino incontreranno gli studenti per il Progetto "Premia la Cultura".



Fausto Paravidino e Rocco Papaleo (ph Luca Guadagnini)

